Le Tappe

Dal piazzale della Stazione ferroviaria si svolta sulla seconda strada a sinistra (via C.Colombo) che si percorre per tutta la sua lunghezza, al termine del quale si osserva il (**1**

)
Torrione dell'Inferno
, realizzato nel 1484 insieme alla cortina che lo collega al Castello Svevo. Si svolta a sinistra su via Provinciale S.Vito e si prosegue per 800 mt. dove si incontra, sul lato sinistro, la
(
2
)
Fontana Tancredi
.
Procedendo in direzione Casale, sull'incrocio in corrispondenza del canale Cillarese, si può osservare il (**3**) **Monumento ad Aldo Moro**, realizzato da Marcello Avenali ed inaugurato nel 1980. Da qui si svolta a destra e si percorre la panoramica e suggestiva via A.Vespucci, che costeggia le acque del **Seno di Ponente**
del porto , da qui si può osservare il lato a nord del
Castello Svevo
e il porticciolo della
(
4
)
Lega Navale
. Si prosegue da via Napoli e via Pisa per svoltare a destra su via Benedetto Brin, da qui si percorre tutta via Maddalena e via Materdomini, giungendo nella zona "Sciaia", dove seguendo le indicazioni, si giunge al nuovo porticciolo turistico della
(
5
)
Marina di Brindisi
, e alla vicina diga di "Bocche di Puglia" che collega la terra ferma all'isola di Sant'Andrea, dove ci sono le fortezze del
(
6
)
Castello Aragonese
. Si prosegue lungo la litoranea in direzione nord, seguendo il mare sulla destra, per circa 5 km, sino a giungere in località
(
7
)
Punta Penne
, dove esiste una delle torri di avvistamento e di protezione della costa volute nel XIV per individuare ed impedire lo sbarco di truppe nemiche. Sono diverse le torri del cordone costiero brindisino ed hanno quasi tutte la forma troncopiramidale a base quadrata.
Ancora qualche km più avanti e si svolta all'incrocio con la strada di collegamento con

l'aeroporto. Da qui, seguendo le indicazioni, si giunge alla bellissima chiesa di (**8**) **Santa Maria del Casale**, nei pressi dell'aerostazione civile .

Completata la visita alla chiesa si procede in direzione Bari, imboccando e seguendo la SS 379 sino all'uscita per la chiesa di (**9**) **S.Maria Madre della Chiesa** o di **Jaddico** , dove si consiglia una sosta nell'ambiente tranquillo del santuario.

La tappa successiva è (**10**) l'**Oasi di Torre Guaceto** , distante circa 10 km proseguendo in direzione nord. Per accedere alla Riserva Naturale dello Stato e aell'Area Marina Protetta (WWF) è necessario rivolgersi alla segreteria presso il Centro Visite nella borgata di Serranova (tel. 0831.989885).

La torre di avvistamento fu voluta nel 1531 dal marchese de Alarçon a protezione del tratto di costa e di una zona dove era disponibile acqua potabile. Tutta l'aera del promontorio oltre le paludi è stata zona di insediamento già dal XII secolo a.C. Queste popolazioni hanno avuto rapporti commerciali con i micenei.

Per raggiungere la borgata di (**11**) **Serranova** si segue la strada provinciale all'omonima uscita sulla SS379, il percorso anche in questo caso è davvero suggestivo: si attraversa una zona di olivi secolari che assumono forme e dimensioni straordinari .

Da qui, in direzione S.Vito dei Normanni, si giunge l'insediamento monastico di Jannuzzo, dove su un'altura naturale in parte circondata dal canale Reale, sorgono grotte di varia grandezza , tra queste è famosa la (**12**) **Cripta di San Biagio**, con affreschi dell'XI secolo, sulla volta e sulle pareti laterali, di episodi dei Vangeli. Per la visita alle grotte contattare la Coop.Thalassia (0831.989885 - 0831.989986).

Leggi la scheda completa dell'itinerario